

Per questo Dio lo super-esaltò *(Filippesi 2,1-11)*

Attendere la Parola

Spirito di Dio,
vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio
e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto
agli stupendi orizzonti della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia
alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto
a tutti quelli che sono privi di amore,
a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità
ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni dell'umanità.

Jean Galot

Ascoltare la Parola

Lettura del testo _____ *(Fil 2,1-11)*

¹Se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, ²rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. ³Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO - TERZO INCONTRO

stesso. ⁴Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. ⁵Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: ⁶egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

Meditatio

1. Dio

Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfrancato, illuminato, esortato, purificato?

Per Paolo la qualità della vita della comunità si fonda non su un generico appello alla benevolenza, all'amicizia e a tanti buoni sentimenti, ma sulla stessa natura e azione di Dio. I credenti, infatti, condividono l'unico Spirito Santo, e dunque possono essere invitati ad accogliere e dare spazio, in sé stessi, agli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

La comunità, dunque, si fonda sull'imitazione di Cristo e su ciò che la sua azione, fatta propria dai battezzati, rivela e realizza del piano d'amore del Padre per l'umanità.

Gesù, Dio incarnato, Figlio e fratello crocifisso, nuova vita del Risorto e Signore, è quindi il modello e nello stesso tempo la fonte della rinnovata e liberata esistenza dei cristiani.

- **Sono consapevole che professare la mia fede in Cristo significa anzitutto accogliere il suo mistero nella sua interezza: incarnazione,**

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO - TERZO INCONTRO

morte in croce e risurrezione, senza trascurarne nessun aspetto?

- **Guardo a Cristo come modello e fonte della mia vita?**
- **Riconosco nei fratelli il dono e la bellezza della stessa appartenenza a Cristo alla quale aspiro?**
- **So esprimere la mia fede in Dio Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo con chiarezza e convinzione?**
- **Voglio che Dio sia temuto o che sia amato?**

2. La vita mia e del mondo

Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta? Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?

Paolo presenta un inno della comunità cristiana per far riflettere i filippesi e per confermarli nella fede. Il suo scopo non è solo catechistico, ma mira a motivare atteggiamenti di umiltà e di servizio, nella sequela di Cristo.

La missione del Figlio tra gli uomini è per lui principio di rinnovamento dei loro rapporti e la Chiesa, secondo lui, non può aspirare a niente di meno che alla condivisione dei suoi stessi sentimenti, a partire dai quali operare scelte concrete.

L'orgoglio, le rivalità, i giudizi affrettati e taglienti sono sempre in agguato: ma la Chiesa ha un solo criterio di giudizio, cioè la carità perfetta, che le permette sempre di nuovo di rinnovarsi nell'amore.

- **Sono una persona che crea comunione?**
- **Cosa significa per me la parola umiltà? Si tratta di una virtù raccomandabile, ma non sempre utile... o si tratta del modo con cui so guardare agli altri e a me stesso ogni giorno e in ogni mio atteggiamento?**
- **So riconoscere i sentimenti che si agitano nel mio cuore e nella**

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO - TERZO INCONTRO

mia mente? So esaminare i miei pensieri, le mie emozioni, le parole che lascio uscire dalla bocca senza pensarci bene?

- Desidero essere, prima di ogni cosa, una persona migliore?
- Dio è onnipotente quando trova qualcuno che è disposto a soffrire per gli altri per amore. Credo io in questo?
- So ringraziare ogni giorno per il dono della fede e so pregare perché lo stesso dono sia accolto dagli altri?

Preghiera

Padre santo, fonte di ogni bene,
ti affidiamo le nostre comunità cristiane:
conservale nell'unità e nella concordia,
preservale dalle rivalità e dalle contese.
Libera i nostri cuori da ogni forma di presunzione,
dalla vanagloria e dalla ricerca di noi stessi.
Donaci l'umiltà, che rende grandi gli uomini
e li fa assomigliare a Dio.
Infondi in noi gli stessi sentimenti
che furono del tuo Figlio Gesù,
che non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio,
ma desiderò dividerla con noi.
Egli ci amò al di sopra di ogni limite, spogliò se stesso e si fece simile a noi,
si umiliò facendosi obbediente fino alla morte
e alla morte di croce.
Noi contempliamo, o Padre, questa umiltà veramente divina
che vince ogni malvagità con la potenza della mitezza e del perdono.
A questa potenza misericordiosa noi ci affidiamo, o Padre,
liberi da ogni paura, felici di poter contare sul Cristo risorto
nostro fratello e nostro Signore,
che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.